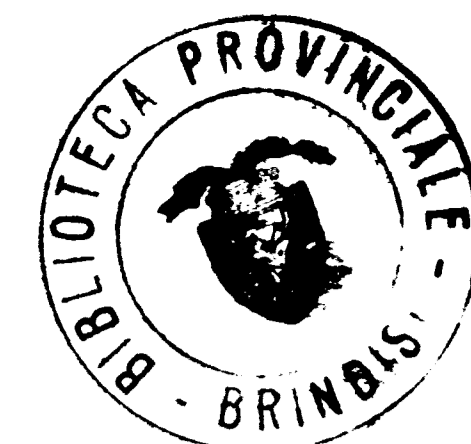


IL CORRIERE



UN NUMERO 5 centesimi	Prezzo di Associazione Franco di porto in tutto il Regno e Colonia Eritrea: Anno L. 8. — Semestre L. 4. Gli abbonam. decorrono dal 1. e dal 15 d'ogni mese. I manoscritti non si restituiscono.	Anno II. — Num. 7. Brindisi 26 Febbraio 1893.	Inserzioni In 4. pag. (linea o spazio di lin.) Cent. 40. — In 3. pag. L. 1. — Per le altre inserz. prezzi da convenirsi. Per le inserz. dirigersi all'Ufficio di pubblicità della Tip. Editrice Brindisina, Piazza Concordia, Brindisi	ARRETRATO 10 centesimi
------------------------------------	--	--	---	-------------------------------------

Si pubblica ogni domenica — Lettere, manoscritti ed altro indirizzare alla Direzione del Corriere — Brindisi — Conto corrente con la posta

CORRIERE POLITICO

Giovedì il Ministro Giolitti ha riportato ancora una vittoria sulla minoranza, la quale non lascia passare occasione per affermare sempre più la sua fede nell'azione benefica che potrebbe avere una scrupolosa inchiesta parlamentare. Ma, anche questa volta la vittoria è rimasta ancora al Ministero, e la mozione presentata dal Deputato Agnini, per deferire ad una Commissione di sette deputati gli atti dei Ministeri, riferentisi alle Banche, è stata respinta. Il Governo però non ha ragione di andare superbo del trionfo ottenuto perché lo strepitoso seguito di Ministeriali di tre mesi fa si è di molto assottigliato ed in quest'ultima votazione l'onorevole Giolitti ha debbellato i suoi avversarii con soli 100 voti di maggioranza. Ho paura che in seguito ad un altro di questi trionfi il Ministero sarà costretto a discendere dal posto con tanta poca generosità e con sì feroce accanimento conquistato.

Intanto non passa giorno che qualche nuova spina non si aggiunga alla corona già abbastanza dolorosa che cinge la testa del povero presidente del Consiglio e con vece alterna vediamo all'onorevole Gavazzi succedere l'onorevole Bovio, all'on. De Martino gli on. Crispi, Costa e Maggiorino Ferraris, i quali dimostrano chiaramente la colpevole indifferenza dell'on. Giolitti in questo penoso affare delle Banche e la sua incapacità nel mettere un pronto rimedio al male che così aspramente travaglia il credito italiano.

In Francia pare che incomincino di nuovo a dire che gli scandali che succedevano in Italia sono di tanta entità da far passare in seconda linea quelli del Panama, ed i giornali che si sono sempre distinti per il loro accanimento contro l'Italia trovano argomento nella discussione dell'altro giorno al nostro Parlamento per fare con compiacenza i più strambi paragoni tra la moralità degli uomini politici italiani con quelli Francesi.

Anzi uno dei più accaniti, la *Cocard* annunzia che pubblicherà quanto prima dei documenti relativi all'affare delle Banche tanto interessanti da eclissare quelli del Panama, pubblicati da essa stessa qualche tempo fa.

Io credo però che i nostri buoni vicini ci vogliano fare troppo onore credendoci capaci di poterli superare in qualche cosa e specialmente in questa faccenda di moralità politica; la nostra modestia c'impone di riconoscere la loro supremazia e di confessare che solamente nel cervello del mondo è possibile trovare un Parlamento i cui membri diano prova di una così mirabile facoltà assorbitiva di milioni.

Come pure bisogna riconoscere che non c'è certamente un'altra Nazione che più della Francese si distingua per fermezza di carattere, e saldezza di propositi politici, prova ne sia il risultato della votazione privata dei quattro gruppi repubblicani del Senato secondo il quale sembra assicurata l'elezione della Presidenza di quello stesso Ferry per il quale nel 1885 non vi furono insulti sanguinosi bastanti e che era incorso in tal modo nell'odio dei Francesi, per i disastri del Tonchino da non potere più uscire in pubblico per non esporsi agli insulti ed alle violenze della plebe.

Ed ora il *Tonkinois* trova chi lo porta alla Presidenza del Senato colle più certe previsioni di buon risultato.

SALUS PUBLICA...

Di questo *vitale* argomento intendo parlare al proprio e non al figurato, come quell'oratore romano che in Senato proclamava essere suprema legge per lo Stato provvedere alla salvezza di tutti, minacciata dal nemico *ad portas*.

Non già che lo stato sanitario della nostra città lasci molto a desiderare ma, come in tutte le cose di questo mondo anche qui vi è un ma, ma essa non è così perfettamente immune da ogni minima tacca, come io vorrei che esso fosse. Ecco di chesi tratta: una piccola infezione di meningite, sette od otto casi in tutto, travaglia da qualche tempo la nostra città. Io so benissimo che in una popolazione di circa 18000 abitanti sette od otto casi di una malattia non rappresentano che una proporzione inferiore di 1/2 per 1000, e che una malattia in queste proporzioni non può dirsi malattia epidemica, ciò non ostante io vorrei che questa mia città, contro la quale si è sempre pronti a lanciare l'accusa di malsana, come la moglie di Cesare, non si mettesse nemmeno nel caso di essere sospettata.

Questo sventuratamente non potrà essere fintantochè i due principali elementi di salute, l'aria e l'acqua, non presenteranno quelle garanzie di salubrità che sono il primo e maggior fondamento della pubblica igiene.

Questi due elementi in Brindisi lasciano ancora da desiderare: l'acqua per la sua scarsezza e cattiva qualità; l'aria per la sua impurità, che noi crediamo causata dalla poca nettezza delle vie, dalla quantità di microfiti, bacterii, bacilli ecc., che dalle vie non ancora selciate e sconsideratamente tenute in uno stato di lurida umidità, s'innalzano e vi si mischiano.

Ed è appunto per il tramite di questi due elementi che la malattia della quale parliamo si propaga dopo di averne avuto origine. Questo generalmente è risaputo, e qualora qualche dubbio potesse sorgere su ciò, il fatto che in uno stesso vicolo¹⁾, non selciato e tenuto appunto in quello stato di luridume del quale ho parlato, si sono verificati due casi di meningite, basterebbe per se stesso a distruggere qualunque opposi-

(1) Vico Passante alla via Carmine.

zione si volesse fare alle nostre considerazioni. Perché non è certamente per un mero caso che fra duecento abitanti di una strada avvengano due casi di una malattia, mentre per 18,000 abitanti non se ne hanno a lamentare che altri sette od otto.

Raccomando perciò, come meglio so e posso, che non si perda altro tempo e si provveda subito che la città sia fornita di buona ed abbondante acqua potabile, e che vengano prontamente selciate quelle strade che sono rimaste abbandonate, se vogliamo che dalla nostra città sia allontanato ogni sospetto di mal'aria e d'insalubrità.

Ippocrate.

CRONACA GAIA

La mano.

In una di quelle riviste inglesi, le quali, forse, per la varietà degli articoli che contengono sono chiamate *Magazzini*, è apparso uno studio abbastanza curioso sulle mani delle principali donne celebri d'Inghilterra. La rivista ha prodotto una gran quantità delle forme di queste mani, che il solerte editore s'è procurato dai principali *ateliers* di scutori inglesi. Non è certamente qui da noi, che si debba avere invidia delle dimensioni e delle forme di una mano inglese, fosse anche quella di una principessa, perché si sa benissimo che il segno distintivo della razza sono le mani ed i piedi, e la razza latina delle nostre deliziosissime signore, non teme a questo proposito il paragone delle razze anglo-sassoni. Ci meraviglia perciò come questa idea non sia ancora venuta in mente a nessun pubblicista italiano il quale avrebbe potuto facilmente mettere insieme la più splendida collezione di forme delicate e artistiche di mani femminili.

Ancora la mano.

Nè solo alle mani delle donne illustri si è fermato lo scrupoloso collezionista inglese, il quale, persuaso che nella mano vi sia altrettanta espressione quanta nel volto essendo la mano come il volto l'espressione del carattere umano, ha voluto anche dare una prova di questo suo convincimento. E in questa collezione si può ammirare a lato della mano di lady Zoe, moglie del defunto Arcivescovo protestante di York, che sembra *respirare il misticismo e l'eleganza Ionia*, quella energica e dalla linea corretta di Gladstone che tanto si rassomiglia pure alla mano benefatta di Lord Beaconsfield.

La mia gentile lettrice, se le prenderà voglia di procurarsi l'interessante rivista, potrà pure ammirare al posto d'onore le belle e mani di Sua Graziosa Maestà, la regina imperatrice delle Indie, insieme a quelle delle principesse Alice, Luisa e Beatrice, nonché quelle del principe di Galles, forti ed eleganti nello stesso tempo e potrà pure fare qualche filosofica osservazione sulle mani lunghe ed ossute del cardinale Manning; e finalmente potrà consi-

derare quanto sia strana la natura umana che aveva dato all'illustre pianista Liszt una mano corta e torza.

*

Uno sbaglio.

Ed anche un grosso sbaglio è stato quello commesso Domenica scorsa dal cronista, il quale ha detto che quell'egregio gentiluomo e distinto professore ch'è il Dottore Guadalupi Angelo si era fidanzato alla signorina Felicetta Passante, mentre, invece, è la sorella signorina Carmela, la bellissima fanciulla dai fulgidi occhi bruni, che s'è promessa sposa al simpatico Angioletto. Il cronista nel fare le sue scuse alla gentile signorina augura alla futura coppia ogni sorta di felicità.

BRINDISINI ILLUSTRI

Giuseppe De Roma.

Giacchè il Senatore Schiavoni nel suo discorso commemorativo di Cesare Braico, fece menzione di Giuseppe De Roma, che con le sue lezioni private iniziava la gioventù ad amare la patria e a procurarne il riscatto e l'indipendenza, non sia discaro ai lettori del *Corriere* se darò questa volta delle notizie biografiche di quel sincero patriota e letterato facendo tesoro degli appunti che gentilmente mi forniva il Sig. cav. Montagna.

Quest'amico di Cesare Braico e del Duca Sigismondo Castromediano nasceva a Brindisi il 14 Marzo 1821 da Andrea De Roma e Cecilia Saracino. Affidato dapprima alle cure del Can. D. Salvatore Polmone, ottenne poscia un posto gratuito in questo Seminario, dove si erudi nelle lettere sotto la guida di Giuseppe Passante, Francesco Marzolla e Francesco De Castro.

Smesso l'abito talare, perchè non sentiva vocazione allo stato ecclesiastico, voleva dedicarsi esclusivamente agli studii letterari, che furono sempre la sua passione dominante, ma le ristrettezze famigliari lo costrinsero a darsi alla legale, per trarre un utile dal proprio ingegno.

Giunto il 1848, egli di spiriti bollenti ed amante di libertà, prese attivissima parte alla rivoluzione.

Per cui caduto in odio alla polizia fu perseguitato a segno da essergli inibito eziandio l'insegnamento.

Messo in carcere nel 1850, ne usciva più rinvigorito nell'amore della libertà e unità della patria scrivendo canti e sonetti informati al più caldo patriottismo.

Rinchiuso di nuovo nel carcere di S. Francesco a Lecce, il 1857, l'animo suo, precorrendo gli eventi, che si maturavano, erompeva fatidicamente contro la tirannide con nuove apostrofi ed eletti carmi.

In mezzo a queste traversie, non trascurò di coltivare le lettere seguendo la nobile scuola del Puoti, che contribuì potentemente al rifiorimento dell'Italiano idioma nelle provincie meridionali.

Nel 1860 fu nominato professore di

lettere nel Liceo Palmieri a Lecce dove insegnò per parecchio tempo.

In quello stesso anno il Governo gli propose la nomina di Consigliere di Prefettura, ma egli che odiava la burocrazia, non volle saperne.

L'onestà del D. Roma, rifiuse particolarmente quando nel 1863, nominato R. Subconomo di questa Diocesi si trovò nella delicatissima impresa della conversione e soppressione degli Enti morali ecclesiastici, compiendo con la massima scrupolosità l'incarico affidatogli.

Amante della sua terra natale nel 1868 fondava a sua spese e mantenne per 5 anni un giornale intitolato il *Brindisi* nel quale propugnò strenuamente gli interessi materiali e morali di questa città. Combattè vittoriosamente per il passaggio della Valigia delle Indie e per la colonizzazione dell'Agro brindisino.

Malgrado le sue benemerenzze verso la patria, per cui aveva sofferto persecuzioni, esiglio e carcere, visse per parecchi anni negletto, e solo nel 1875 per tirare innanzi colla sua famiglia ottenne un misero posto di Ispettore scolastico, ed esercitò successivamente tale carica in Capitanata e nella nostra provincia, ne' circondari di Gallipoli, Brindisi e Lecce, dove moriva povero qual visse a 24 Ottobre 1859.

Il De Roma, scriveva la Gazzetta « delle Puglie » a 30 Gennaio 1886, amico di Castromediano, degli Stamacchio, dei Paladini, de' Lupinacci e di altri nostri benemeriti fu uno di quei cospiratori puri per la redenzione d'Italia e in momenti così terribili da mettere a repentaglio la vita. Oggi di fronte a una turba di farabutti, che nella scialosa alleluia, di *Brindisi* d'intelligenza e di onestà occupa il modestissimo posto d'Ispettore scolastico. »

Peraltro il De Roma trovò qualche conforto all'umana ingratitudine nel suo ingegno fecondo quanto mai, e nell'amicizia dei dotti. Pietro Palumbo nel 1885 gli dedicava il pregevolissimo suo libro dal titolo « Enrico degli Azolini, Storia Brindisina dei tempi di Carlo VIII. »

Se qualcuno volesse raccogliere quanto il De Roma ha pubblicato, specie in poesia, ne' più riputati periodici di quest'ultimo trentennio, ne formerebbe dei grossi volumi.

Il Biografo

LUPA
STORIELLA

(cont. e fine — vedi num. precedente)

Dopo che ebbe oltrepassato il bosco, si fermò dietro una macchia, aspettando che s'inoltrasse la sera, una splendida sera di Ottobre, volgendo lo sguardo inquieta ai cumignoli che fumavano in lontananza, e, più d'ogni altro a quello della casuccia, in fondo, in fondo, di Nando il cacciatore che doveva fra poche ore sposare Fosca, la figlia del sacrestano.

Quando le pare che fosse giunto il momento, Lupa s'alzò: sollevò di terra il bambino da un letto di foglie morte che aveva aggiustato; lo guardò lungamente, quasi commiserando la sorte che l'attendeva, ma neppure stavolta versò una lagrima.

Risoluta, voleva avvicinarsi, quanto possibile, la catastrofe che inevitabilmente era preparata.

In quei momenti solenni le bolliva nel cervello il suo passato: vedeva Nando come la prima volta bello e gagliardo, la fronte spaziosa di lui che

in quel giorno maledetto, se ne rammentava di quel giorno! essa aveva baciata, quando l'incontrò nel bosco e non seppa frenare il senso istigato, ribellato da quell'uomo; lo guardava con la mente traverso quelle mura, dentro la casetta bianca serrarsi fra le braccia della Fosca, che gli baciava la bella fronte e godere . . . godere a dispetto di lei, della sua creatura, dopo d'averle spruzzato fango sul viso.

Internandosi con feroce compiacenza in tali pensieri, Lupa non vedeva se non il suo disegno già bello e compiuto; non pensava se non al modo di riunirsi, e camminando, martellata da tale proponimento, maledicendo alla sua giovinezza così avvelenata, torturata, straziata, udi di lontano l'eco giuliva di canzoni festanti . . . Guardò la finestrella aperta della casa di Nando che splendeva, e reprimendo con una mano il cuore, che stava lì per scoppiare, disse fra sé . . .

— Un'ora! . . . Ancora un'ora e . . .

Verso la mezzanotte la campana del villaggio a subiti rintocchi chiamava a raccolta i contadini a spegnere le fiamme appiccate alla casetta dei giovani sposi, mentre Lupa, allontanatasi alquanto guardava ghignando quelle fiamme, come se ogni lingua di fuoco, che si librava per l'aria, contenesse un bradello di felicità strappata a quei miseri, come se ogni tetto che cadeva cantasse una funebre nenia o recasse un gemito dei due moribondi . . .

Di sopra il plenilunio splendeva color sanguigno e il vento portava lontano l'odore soffocante del fumo.

La dimane, di Nando il cacciatore, e di Fosca la figlia del sacrestano, non rimanevano che due cadaveri informi carbonizzati. Nessuno indovinò la causa dell'incendio.

Solo alcuni contadini pretendevano di scoprire in un mucchio di legna bruciata gli avanzi di un bambino miseramente perito, e Pietro il Guercio fu il primo a chiedere;

Oh! che è un bimbo quello?
A. P.

CALENDARIO

FEBBRAIO — g. 23.

- 26 D. — S. Margherita di Cortona.
- 27 L. — S. Giuliano martire
- 23 M. — S. Romano abate.

MARZO g. 31.

- 1 M. — S. Albino vescovo.
- 2 G. — S. Simeone Papa.
- 3 V. — Il preziosissimo Sangue di N. S.
- 4 S. — S. Casimiro Re.

La settimana Religiosa

Il Sangue preziosissimo dell'Uomo-Dio, di cui si fa la commemorazione nel Venerdì di questa settimana, è stato, in tutti i secoli della Chiesa, oggetto della venerazione dei credenti, essendo desso il prezzo del riscatto sborsato da G. C. per la redenzione dell'uman genere. Gli Apostoli, i Padri della Chiesa inculcano nei loro scritti il culto verso il Sangue Preziosissimo, culto, che si estrinsecò eziandio colla fondazione di confraternite religiose militanti sotto questo glorioso vessillo. Una di tali confraternite fu eretta in tempi assai remoti a Bologna. Un'altra surse a Roma sotto il pontificato di Gregorio XIII, la quale fu confermata da Sisto V, e che poscia si fuse nella confraternita del Gonfalone. I suoi membri erano sacerdoti che si obbligavano a predicare missioni.

Albertini, vescovo di Terracina, Bonanni, vescovo di Norecia, e Gaspare del Bufalo, canonico di S. Marco, eressero in Roma nella Chiesa di S. Nicola in Carcere un'arciconfraternita del Preziosissimo Sangue.

La Congregazione dei Missionari del Prezioso Sangue fu fondata per opera del

prefato Gaspare del Bufalo, sotto il pontificato di Pio VII, che fondò contemporaneamente una congregazione di donne dedite al culto del Sangue Prezioso.

Direttore generale dei detti Missionari è attualmente il nostro Arcivescovo Monsignor D. Salvatore Palmieri.

UN' ESPOSIZIONE

di macchine e prodotti agrari in Milano

Il Primo Sindacato Agrario Cooperativo di Milano, del buon risultato della Mostra organizzata dall'autunno scorso nei suoi magazzini di via Alfaguardia, ha preso animo nel favorire maggiormente gli agricoltori e costruttori e negozianti di macchine ed attrezzi agricoli — ed ora pensa di riaprire nella prossima primavera quella Mostra, rendendola permanente, cioè un deposito di prodotti, a somiglianza dei Magazzini Generali che esistono per altri prodotti greggi e manufatti.

Per tal modo, agli agricoltori e industriali lombardi, da molti di quali verranno già incoraggiati adesioni — sarebbe offerto il destro di depositare in luogo sicuro e bene allestito i loro prodotti, e questi sarebbero ogni giorno visibili e acquistabili ai prezzi e alle condizioni indicate nel catalogo che, a cura del Sindacato, verrebbe pubblicato nell'interesse di tutte le ditte che avranno depositi nei magazzini del Sindacato e degli agricoltori — possidenti, fittabili e contadini, — cui si vuol rendere più agevole e garantito l'acquisto dei prodotti.

L'idea ci par buona, e realizzabile a preferenza dal Sindacato Agrario Cooperativo, il quale non ha intenti di speculazione; ma solamente di avvantaggiare mutualmente gli interessi dell'industria agricola nella nostra regione.

Sappiamo che a fianco della iniziativa del Sindacato Agrario, e d'accordo con esso, da altri importanti sodalizi, o precisamente dal Comitato Agrario di Milano e della Cooperativa Agricola italiana di fertiltizzazione e colonizzazione interna, si stanno studiando due progetti che ci auguriamo vengano concretati; e cioè un'Esposizione internazionale di Macchine agrarie pratensi, e di prodotti agricoli della Sardegna, non sufficientemente conosciuti ed apprezzati sul Continente.

A giorni, venendosi a maturare i progetti i suindicati sodalizi dirameranno a tutte le ditte che possono avervi interesse il programma e i regolamenti di queste Esposizioni che avrebbero luogo nei magazzini e nelle aree attigue del Sindacato, in via Altaguardia, nel mese di maggio.

All'iniziativa — se ben condotta, e tutto ne dà a crederlo — non deve mancare plauso ed incoraggiamento da parte del Ministero d'Agricoltura, dei corpi morali di qui, segnatamente della Cassa di Risparmio.

Le sede del Comitato è in Milano via S. Antonio 20 presso il Primo Sindacato Agrario Cooperativo di Milano.

Si spediranno cataloghi e regolamenti gratis dietro richiesta.

NUOVE PUBBLICAZIONI HOEPLI

Anche questo mese dobbiamo segnalare altre novità dell'editore Urlico Hoepli, di Milano, e cioè: **Monumenti antichi** pubblicati per cura della R. Accademia dei Lincei. Vol. I, puntata 4.a, con 17 tavole e 146 incisioni nel testo (L. 49).

— Lo stesso. Vol. I, completo; in-4 gr., di pagine 938 con 62 tavole e 323 incisioni (L. 139).

Notizie degli Scavi di Antichità comunicate alla R. Accademia dei Lincei per ordine del Ministro della Pubblica Istruzione Annata 1892, fascicolo I, completo (L. 26).

Giornale di Mineralogia, Cristallografia e Petrografia diretto dal dotto F. SANSONI. Vol. III, fasc. I, pag. 1-96 con 4 tavole litografate e 7 incisioni nel testo (L. 5).

I Manuali Hoepli vanno meritandosi sempre più il favore del pubblico; di quasi tutti, anche dei recenti, l'editore deve provvedere a parecchie ristampe. Notiamo fra gli ultimi volumetti usciti:

Per la *Serie Scientifica*:
FERRARI D., **L'arie del dire**. Manuale di retorica per lo studente delle Scuole Secondarie. 2.a edizione corretta e ampliata, con quadri sinottici. pag. xvi-190 (L. 1. 50)

SANSONI F., **Cristallografia** geometria fisica e chimica applicata nei minerali. Pag. xvi-368 con 281 incisioni nel testo (volume doppio, L. 3.)

PETRI L., **computisteria agraria**. Pag. vi-212 con due grandi quadri (L. 1. 50).

Per la *seria pratica*:
GESTO R., **Manuale dell'imbalsamatore** (Preparatore tassidermista), 2.a edizione riveduta. Pag. xu-148 con 38 incisioni (L. 2).

GRAZZI-SONZINI G., **Il Vino** Pag. xvi-152 (L. 2).

KIEPERT R., **Atlante geografico** di 25 carte con notizie geografiche statistiche compilate dal dott. G. CARLEO. 8.a edizione completamente rifatta. Pag. 88 e 25 carte doppie (L. 2).

CRONACA

El nuovo Prefetto. — Con regio decreto in data 20 corrente il Cav. Martina Angelo, è stato nominato Prefetto della nostra Provincia.

E' colla più viva soddisfazione che apprendiamo la notizia di questa nomina, e ci auguriamo che cessi finalmente la triste iattura che pesa su questa Provincia, la quale da qualche tempo in qua, è lasciata nel più completo abbandono, e soffre penosamente dello stato d'inerzia nel quale giacciono tutti gli organi più vitali della sua Amministrazione. Nel dare il benvenuto all'illustrissimo sig. Prefetto facciamo voti ch'egli voglia presto venire a prendere le redini della Provincia, e dia un savio ed energico impulso all'andamento dei pubblici negozii.

Deliberazione annullata. — Apprendiamo che la Giunta Provinciale Amministrativa nella riunione del 24 corrente ha annullato la deliberazione del consiglio comunale di Brindisi, colla quale veniva sospeso per quattro mesi dall'impiego e dallo stipendio l'impiegato Prospero Caffero. Noi diamo con piacere questa notizia perchè con questa sentenza della Giunta Provinciale viene confermato il parere da noi emesso quando il nostro consiglio prese la illegale deliberazione. E con questa sentenza viene pure confermata la fama di giustizia ed assoluta indipendenza della quale gode meritatamente la spettabile Giunta.

Al Tribunale. — Il Cav. Franzini Rocco, vice-presidente del Tribunale di Bari è stato promosso a Presidente del Tribunale di Lecce.

Commissione. — La commissione nominata dal Consiglio per fare delle pratiche presso i signori Pio Gua-

dalupi e Doria Teodoro affinché vogliano ritirare le loro dimissioni, è composta dei signori Ercolini Francesco, Guadalupi Marino, Mariani Enrico, Perrone Salvatore e Favia Pasquale.

Concorso. — È aperto il concorso al posto di medico-direttore del dispensario celtico in Lecce con l'annuo stipendio di L. 1500.

Le domande devono essere indirizzate al Ministero dell'Interno non più tardi del 30 Aprile prossimo.

Condotta di Tutturano. — A medico Condotta di Tutturano coll'obbligo di domiciliare in quella frazione è stato nominato il Dottore Nardulli Elpidio di Casagiove (Caserta).

Medico provinciale. — Dal *Corriere Meridionale* ricaviamo la seguente notizia:

Domenica è giunto a Lecce ed ha preso possesso in Prefettura del suo ufficio il Medico provinciale Dr Giorgio Maurca. Egli è un egregio giovane di Viesti (Foggia), pieno di valore e studio, risultato, come già a suo tempo annunziammo, uno dei primi nel concorso speciale.

Il Dr Maurca, nel suo ufficio, per disposizioni ministeriali, ha grado ed onori di consigliere di prefettura e sono alla sua dipendenza due segretari.

Un Sacerdote novello. — È il Rev. D. Rodolfo Ercolini, che ieri ricevette l'ordine del Presbiterato da Mons. Enrico Carfagnini, vescovo di Gallipoli.

Il neo-presbitero celebrerà domani la sua prima messa nella Chiesa degli Angioli alle ore 10 1/2 a. m. Il Sig. D. Pasquale Camassa gli dirigerà un discorsetto d'occasione, in cui tratterà della *Missione Civilizzatrice e Umanitaria del Sacerdote cattolico*.

Le Cavallette — Il Rappresentante del Comune di Erchie in questo Comizio Agrario, Sig. Tatulli Giuseppe, ha presentato nell'ufficio dello stesso uno scatoletto pieno d'ovaie di cavallette, che tardivamente fecero apparenza in quel territorio.

E il solerte Presidente del Comizio, mentre non ha messo indugio a mandare a quel Sindaco le istruzioni ministeriali circa l'apparecchio Durand per la distruzione del malefico brucone ha dato notizia ai Sig. Sindaci dei Comuni limitrofi, trasmettendo, pel loro tramite, ai rispettivi Rappresentanti le suddette istruzioni.

Nella fiducia che l'apparecchio di struttura consigliato dal ministero funzionerà come si assicura, siamo certi che l'opera dei Sigg. Rappresentanti avvalorata da quelle dei Sigg. Sindaci, saprà combattere a morte il temuto ostarro ove malauguratamente sarà per ricomparire.

AVVISO

Si affitta dal 1. Marzo una stanza mobiliata e fornita di tutti i comodi desiderabili. La casa è posta in un punto centrale della città.

Per informazioni dirigersi al gerente del *Corriere*.

Stato Civile

dal 13 al 25 Febbraio

NATI — Guadalupi Vincenza — Pinto Cosimo — Zaccaria Teresa — Tanzarella Maria Addolorata — Miggiolino Paolo — Musciacco Marchemilio Tito — Marzo Domenico — Brandi Teodoro — Convertino Emma — Milano Maria Concetta — Sindaco Cosimo — Caffero Giovanni — De Michele Eupremio — Di Serio Vincenzo — Capoti Raffaele — Marrazza Antonio — Brigida Nicola e Brigida Teodoro gemelli — D'Amore Giuseppe — Saponaro Salvatore — Cavallo Maria Concetta — Schiavone Damiano — Falappone Cosima nata morta — Pantaleo Angelo — Letizia Luciano — Andriani Gemma — Iurlaro Nicola — Corsa Cosima nata morta — Adalgisa Spagnoletto — De Blasi Concetta — Presa Lorenzo — Libardo Fortunato — Pentassuglia Giulia — Costantini Vittoria — Pedio Teresa.

MORTI — Tortoreto Amalia g. 1 — Caponocce Maria a. 63 casalinga — Acquaviva Luigi a. 17 cont. — Oliva Maria Fontana a. 5 — Pinto Cosimo g. 3. — Quarta Antonio a. 80 cont. — Benini Maria m. 4 — Simmini Teodoro a. 46 cont. Zappia Vincenzo a. 23 soldato — Marinelli Cosimo a. 37 bracciante — Crocia Cecilia a. 3 — Palasciano Tommaso a. 54 marinaio — Pinto Maria Addolorata a. 2 — Commos Demetrio a. 58 com. — Le Mesurier A. a. 25 civ. — Ranavolo Domenico a. 64 calzolaio — Giordano Alessandro m. 3 — Dimitri Maria Antonio a. 27 cont. — Di Lecce Giuseppe a. 46 cont. — Brigida Teodoro e Brigida Nicola g. 3. — Cipriano Cipriani m. 16 — Palmieri Vito m. 20 — De Leonardis Giuseppe a. 50 con. Di Giulio Cosima a. 47 casalinga — Delli Santi Francesco mesi 7. — Stefanizzi Cosima a. 1 — Guadalupi Pasqualino a. 4 — Marrazza Teodoro a. 2 — Gaggioli Carlo a. 59 forzato.

MATRIMONII — Petrone Antonio, a. 24 cuoco con Giuditta Montanaro a. 18 cas. — Luigi Manca a. 19 cont. con Maria Teodora Di Palma a. 17 casalinga — Cosimo Caffero a. 30 mar. con Maria Miceli a. 29 cas. — Tommaso Saponaro a. 39 Medico con Vita Antonia De Pace a. 15 cas. — Fedele Tafuri a. 55 ind. con Maria Licci a. 59 cas. — Ferdinando Miglietta a. 23 meccanico con Maria Cristina Santoro a. 23 cas.



CITTÀ DI BRINDISI

Avviso d'Asta

Il Sindaco del Comune di Brindisi; Vista la deliberazione Consigliare in data del 23 Novembre 1892, resa esecutiva a norma di Legge,

RENDE NOTO

Che alle ore 10 ant. del giorno (1) innanzi a lui od a chi ne farà le voci, avranno luogo pubblici incanti per la concessione dell'impianto del servizio dei carri funebri in questo Comune.

L'asta sarà solennizzata col metodo della estinzione delle candele e con le norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Maggio 1885 N. 3074.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti depositare lire mille per sicurezza dell'asta medesima, e L. 500 per le spese di subasta, registro e simili che sono tutte a carico nell'aggiudicatario, salva liquidazione finale.

(1) Il giorno sarà indicato nel prossimo numero.

Tali depositi saranno restituiti ai concorrenti dopo terminati gli incanti, tranne quello spettante al deliberatario, che sarà trattenuto fino alla stipula del relativo contratto, quando, l'aggiudicatario medesimo dovrà prestare una cauzione in contanti, di Lire Cinquemila a garanzia del regolare funzionamento del servizio dei carri funebri.

La concessione dello impianto avrà la durata di anni dieci, e sarà subordinata alle condizioni tutte contenute nell'analogo Capitolato e nel Regolamento Mortuario di questo Comune, deliberati da questo Consiglio Comunale ed approvati a norma di legge. s

Per il trasporto dei cadaveri, l'assuntore non potrà, in nessun caso, esigere prezzi maggiori di quelli segnati nella seguente

TARIFFA

Per gli adulti.

CARRO DI 1.^a CLASSE

Pel trasporto di un cadavere dalla casa al cimitero L. 70
Pel trasporto di un cadavere dalla casa al cimitero con breve sosta alla chiesa » 80

Pel trasporto di un cadavere dalla casa alla chiesa con sosta prolungata in questa per tutto il giorno e anche pel giorno successivo, e quindi al cimitero » 100

CARRO DI 2.^a CLASSE

Pel trasporto dalla casa al cimit. » 30
Pel trasporto dalla casa al cimitero con breve sosta in chiesa . . » 35
Pel trasporto dalla casa alla chiesa con sosta prolungata in questa, e quindi al cimitero » 50

CARRO DI 3.^a CLASSE

Pel trasporto dalla casa al cimit. » 15
Pel trasporto dalla casa al cimitero con breve sosta in chiesa . . » 10
Pel trasporto dalla casa alla Chiesa con sosta prolungata in questa e quindi al cimitero » 25

CARRO DI 4.^a CLASSE

Pel trasporto dalla casa al cimit. » 5

Per i bambini

CARRO DI 1.^a CLASSE

Pel trasporto dalla casa al cimit. » 20
Pel trasporto dalla casa in chiesa con sosta prolungata in questa e quindi al cimitero » 30

CARRO DI 2.^a CLASSE

Pel trasporto dalla casa al cimit. » 10
Pel trasporto dalla casa al cimitero con sosta prolungata in Chiesa . . » 15

CARRO CHIUSO

Pel trasporto di un cadavere dal cimitero od altro luogo ov'è depositato, alla stazione ferroviaria od all'imbarcatoio, o viceversa . . . » 10

Pel trasporto di un cadavere dal cimitero od altro luogo ov'è depositato, in altro Comune e non oltrepassante i chilometri 40, e nel cimitero della borgata Tutturano, e viceversa, come pure dall'agro al cimitero di Brindisi, L. 1 per ogni chilometro o frazione di chilometro, e minimo » 10

Per ciascuno dei funerali saravvi un carro speciale, giusta i disegni approvati dalla Giunta Municipale e che trovansi depositati in Segreteria, ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

I carri funebri, gli attrezzi e finimenti, le briglie, le redini, le gualdrappe, le copertine, le testiere, le piume, le trecce, le uniformi, i fiocchi, ed in generale, tutti gli oggetti occorrenti al servizio, non potranno esser messi in uso se non previa ispezione ed approvazione della Giunta Municipale.

L'assuntore, dietro richiesta del Municipio, dovrà eseguire gratuitamente il trasporto dei cadaveri poveri, fornendo pure una cassa comune ben solida di legno di noce lucidato.

Il trasporto a mano dal luogo dov'è depositato il cadavere sul carro e da questo sul catafalco e nella stanza mortuaria del cimitero, sarà fatto dai necrofori dell'impresa, senza special compenso.

Le stalle occorrenti per i cavalli, come i

locali pel deposito e custodia dei finimenti e degli oggetti d'attiraglio, dovranno possibilmente trovarsi in comune, riuniti in un sol fabbricato, la cui ubicazione verrà notificata alla Giunta Municipale che se ne riserba l'approvazione rimossa ogni eccezione.

I cavalli che l'impresa è obbligata a fornire pel trasporto dei cadaveri o dei resti di cadaveri, dovranno essere dell'altezza non minore di m. 1, 60, bruni, docili e bene apparigliati.

Per i primi quattro anni di servizio, il Municipio accorderà all'impresa un sussidio di Lire Duemila all'anno, sussidio in ribasso al quale sarà aperta la gara per la concessione dello impianto del servizio suddetto. Ogni offerta di ribasso, non dovrà essere mai inferiore, in ciascuna licitazione, a Lire venti.

La concessione non importa la privativa dello impianto.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioramento in grado di ventesimo nel caso che al primo incanto avvenga l'aggiudicazione, resta stabilito a giorni 15 decorrendi dal di della pubblicazione del relativo avviso.

Nelle ore d'ufficio potranno i concorrenti prendere visione del Capitolato, del Regolamento mortuario e dei disegni dei carri.

Il servizio dei carri funebri dovrà funzionare non più tardi di tre mesi dalla data del contratto: mancando a ciò l'Assuntore oltre al decadere immediatamente dalla concessione, perderà la cauzione depositata, che andrà a beneficio del Comune, e questo avrà il diritto di procedere ad un nuovo appalto a tutto danno dello Assuntore medesimo.

Il segretario Comunale ff.

G. PRIMICERI

Il Sindaco
DIONISI

TIPOGRAFIA EDITRICE BRINDISINA
Strada Concordia
BRINDISI

Presso la suddetta Tipografia trovasi un gran deposito di Dichiarazioni di entrata e di uscita per spedizionieri marittimi. Prezzi eccezionalissimi.

Si eseguisce poi qualunque altro lavoro sempre a prezzi discreti, e colla massima sollecitudine, precisione e correttezza.

Premi

DA LIRE
200,000, 100,000, 10,000, 5,000
e molti altri minori da sorteggiarsi nelle tre Estrazioni della

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

AL 30 APRILE-31 AGOSTO-31 DICEMBRE 1893
si possono vincere colla spesa di

UNA SOLA LIRA

Domandare ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno il programma dettaglio, oppure rivolgersi alla Banca

F.lli CASARETO di F. sco
(Casa fondata nel 1868)

GENOVA, VIA CARLO FELICE, GENOVA
Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio di biglietti e dei doni in piego raccomandato

Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Vincenzo Calilji, Gerente responsabile.
Brindisi, Tip. Editrice Brindisina

26



5000 LIRE DI REGALO

a chi proverà esistere una Tintura per

CAPELLI e BARBA MIGLIORE della MIRACOLOSA ACQUA CELESTE ISANTANEA



La miracolosa **ACQUA CELESTE** si vende da tutti i Parrucchieri, Profumieri, Droghieri, Farmacisti, ecc., e dal vero preparatore **BIOTTA PIETRO**, Via Marsala 6, Milano, per sole L. 1,50, 2 e 3 al facone, secondo la grandezza.

Deposito in BRINDISI presso l'ufficio di Pubblicità della Tipografia Editrice Brindisina.

Ai rivenditori

Sconto da convenirsi



Esigere indirizzo e firma a mano dell'inventore

BIOTTA PIETRO

Nel Mondo della Moda.

Lo splendido giornale di mode LA STAGIONE che si pubblica a Milano, entrando nel suo undicesimo anno di vita, annuncia che offrirà « gratuitamente » ogni mese a tutte le sue abbonate, sia alla grande che alla piccola edizione, un bellissimo PANORAMA COLORATO. E ciò in aggiunta a quanto viene dato già ogni anno, e cioè, in 24 Numeri, 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, ecc. — La « Grande Edizione » dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello. — Detto PANORAMA riprodurrà, in finissima cromotipia, le « toilettes » più eleganti e meglio indicate per ciascun mese, per la novità, pel colore, per la « facon » ecc.

E' uno splendido supplemento alla STAGIONE, che questa offre in dono alle sue abbonate, senza aumentare perciò il prezzo di associazione (L. 8 all'anno, edizione piccola; L. 16 edizione grande) anche per l'edizione france-

se. Ciò costituisce la prova migliore della fortuna del giornale, alla quale esso vuole per tal modo far concorrere le sue lettrici, mentre è un beneficio gentile che gli accresceranno le simpatie, e sarà accolto con molto piacere da tutte le signore.

Oramai le nostre signore si sono persuase che la STAGIONE è il vero corriere della moda; tutte le sue pagine sono destinate alle « novità » a lavori muliebri più utili ed eleganti; essa non accoglie alcuna inserzione a pagamento, alcuna « réclame, » perchè non ne ha punto bisogno, e la sua tiratura così straordinaria (750 mila copie per Numero, in quattordici edizioni) basta esuberantemente ad assicurarle un prospero avvenire, e spiega la fortuna che va ogni anno aumentando.

Un numero di saggio della STAGIONE lo può avere « gratis » chiunque lo chieda all'editore Hoepli in Milano.

I SEGRETI DELLA MAGIA BIANCA

ossia

spiegazione dei sorprendenti giuochi di mano

del Comm. Prof. EUGENIO DI VALLEMONT
Membro dell'Accademia di Belle Lettere
e scienze di Parigi, dell'Istituto industriale ecc.

100.a Edizione — Con aggiunta di molti nuovi segreti e giuochi ricavati dalle principali opere moderne di fisica e di chimica e recati ad intelligenza d'ogni classe di persone.

In un'epoca in cui i fenomeni soprannaturali interessano non soltanto la folla ma gli uomini di scienza; in un'epoca in cui il **magnetismo**, lo **spiritismo**, l'**ipnotismo**, offrono fenomeni così interessanti da meravigliare e sorprendere i dotti di tutte le nazioni, e da trovar posto in tutte le più alte estrinsecazioni dell'uman pensiero, nel teatro, nel romanzo, nei gabinetti scientifici, nei giornali è certamente utile l'offrire alla maggioranza del pubblico il modo di conoscere i fenomeni soprannaturali, e renderla edotta del modo con cui essa possa iniziarsi nei suoi stupefatti misteri.

A questo scopo pubblichiamo il presente volumetto, e siamo persuasi che d'ora innanzi sarà il compagno, l'amico, il Vade Mecum dell'uomo di società e dell'uomo di popolo, che si interessa di tutto quanto di grande, di utile, di attraente, di svariato, gli offre la scienza istruendolo e dilettrandolo.

Un volume L. 2,50 — Legato in mezza tela con parole in oro. adatto per regalo L. 3,50.

Dirigere le domande con l'importo mediante cartolina vaglia all'Amministrazione del nostro Giornale.

Grandioso e Nuovissimo

ALBUM DI RICAMI

eseguito dal rinomato e valente artista

L. LAVINI

l'unico in Europa per la creazione di disegni sia per lavori in bianco, in colore, al caneveccio, al punto in croce, ecc. Il suddetto Album è composto di 32 pagine nella misura di cent. 46 per 32, chiuso con copertina cartoncino fondo oro e fregi Egiziani, con elegantemente ed artisticamente impresse le parole.

ALBUM DES BRODERIES

Sarebbe troppo lungo descrivere disegno per disegno a quali lavori possono applicarsi. Facciamo però notare che vi sono 630 disegni in grandezza naturale, cioè disegni per lavori in bianco, in colore, al caneveccio al punto in croce, cioè claques per camicie donna, ecusson con e senza corone, emblemi d'ogni specie, monogrammi, nomi interi, augoli per fazzoletti, molti lavori al caneveccio molti alfabeti completi per lenzuoli, fodere, fazzoletti, guarniture per sottane, abiti, tovaglie, tappezzerie, seggiole. Album tutto della più alta novità. Si spedisce franco di spesa a mezzo posta dietro invio di L. 3,50 All'Amministrazione del nostro Giornale.

La prima SALSAMENTERIA

IN BRINDISI

GIUS. PANIZZOLO

(Piazza Sedile)

Gran deposito di conserve alimentari -- Specialità in Formaggi Parmiggiani e Burro. -- Mozzarelle della rinomata fattoria "Arneo", Paste comuni e di Gragnano. -- Riso e farine di ogni qualità.

VENDITA VOLONTARIA

1. Fabbricato al Corso « Garibaldi » a pianterreno con cantinato entro terra, scala in marmo, ed iniziato il piano superiore.
2. Gabbicato sulla strada « Filomeno Consiglio » (gia Maestra) composto di pianterreno e piano superiore con ortale ed accessori.
3. Fabbricato alla strada « Via Lata » composto di pianterreno e piano superiore con ortale.
4. Fabbricato al largo « Colonne » composto di piano superiore con giardino e casetta a lato.
5. Fondo edificabile, metri 900, in contrada « Fontana Grande ».
6. Fondo rustico in contrada « S. Marco » o « Paradiso » composto di ettari sette di terreni vignati ed arbustati, con Casino, Palmento, stalla e cantina.
7. Fabbricato alla strada « Colonne » composto di piano superiore con giardino, soffitte ed accessori.
8. Fondo rustico contrada « Macchia » composto di ettari quattro circa di terreni vignati con casino e palmento.
9. Fabbricato a Mesagne al largo « Porta Grande » composto di pianterreno e piano superiore con frantoio e torchi per ulivi.

Per le trattative rivolgersi all'Ingegnere Sig. Pasquale Fusco.

Da affittarsi in Via Manara, sporgente alla strada Carmine, un quarto al primo piano, ed altre camere a pianterreno. — Per le trattative rivolgersi al Sig. Giovanni Mugnozza,